

## SCIOPERO COME SCIOPERO QUANDO

*Comunicato della Direzione provinciale della GILDA degli insegnanti di Milano,*

*24 febbraio 2004*



Far cadere o riuscire a modificare nella sostanza la Riforma Moratti è una necessità di tutti i docenti: con questa riforma si apre un futuro di incertezza per la didattica e per gli organici.

Si tratta di una lotta difficile contro strumenti legislativi già varati e in fase di attuazione; per tale difficoltà è doveroso chiedere l'unità e la massima mobilitazione.

La scelta di uno SCIOPERO NAZIONALE UNITARIO DI TUTTE LE SCUOLE è una scelta obbligata e vitale.

Il correre in ordine sparso nei fatti comporta il rischio di indebolire la stessa capacità di lotta dei docenti.

Oggi si presentano due scadenze:

- lo sciopero dell' 1 marzo indetto a livello nazionale da Unicobas e Cobas; che per lo stesso limitato numero di organizzazioni non potrà ottenere le vaste percentuali di adesioni necessarie a rappresentare tutto il dissenso verso la riforma;
- lo sciopero del 16 marzo indetto da CGIL, CILS, UIL, per la sola provincia di Milano; che, oltre a porsi in concorrenza alla scadenza dell'1 marzo, riduce la lotta contro la Riforma a fenomeno localistico.

Se queste scadenze saranno mantenute nelle scuole ci saranno docenti che aderiranno o all'uno o all'altro di questi scioperi per protestare contro la Riforma; la GILDA solidarizza con questi docenti ma vuole nel contempo chiarire che:

i docenti non possono essere chiamati a tante piccole scadenze di sciopero quando si conosce bene la necessità di un grande appuntamento unitario; non si può arrivare a chiedere ai docenti di farsi operare due o tre trattenute sullo stipendio quando si sa che solo con uno sciopero di vaste proporzioni si può tentare di incidere sulla Riforma.

La GILDA degli insegnanti da metà gennaio continua a fare appello a tutte le Organizzazioni Sindacali e a tutte le associazioni professionali per una scadenza comune di lotta, l'appello fino ad ora è caduto nel vuoto.

Come organizzazione che rappresenta l'8% del personale della scuola sicuramente la GILDA ha le sue responsabilità, ma responsabilità ben più pesanti gravano su coloro che vantano di rappresentare percentuali maggioritarie.

**NOI SIAMO PRONTI PER UNO SCIOPERO UNITARIO GENERALE NAZIONALE.**

Per assolvere a tale necessità occorre mettere da parte gli interessi delle singole organizzazioni e la continua tentazione di visibilità massmediatica; ognuno deve fare la sua parte, va individuata una scadenza unitaria e va costruita la mobilitazione in ogni singola scuola, dalle scuole materne alle superiori.

Milano 24 febbraio 04

*Comunicato della Direzione provinciale della GILDA degli insegnanti di Milano*